

Come ritrovare ANTICHI FASTI

RECUPERIAMO RAME, OTTONE,
ALLUMINIO E SMALTO

*M*i ha sempre stuzzicato l'idea di dare nuova vita a oggetti malconci e destinati alla discarica comunale. In particolare, i vecchi oggetti in metallo dalle forme morbide e classiche si prestano a essere recuperati e decorati a *découpage*.

Secchi, ciotole, teiere, lattiere, vassoi, mastelli, paioli in rame, alluminio, ottone o smalto sono i reperti più interessanti e versatili da ripulire, restaurare dove necessario e decorare, per poi ricollocarli con orgoglio nelle nostre case.

Ecco quindi una carrellata di spunti e suggerimenti per rinnovare i metalli che più facilmente potrete trovare nei mercatini delle pulci, nelle soffitte e nelle cantine.

Il Rame

Vecchi bollitori, teiere, imbusti, scaldalatte ottocenteschi, padelle e paioli per la polenta sono gli oggetti in rame più comuni. I primi utensili lavorati in questo materiale risalgono alla preistoria. 10.000 anni fa in Anatolia e in Mesopotamia si creavano i primi punteruoli in rame. In Italia si hanno tracce del suo utilizzo solo millenni più tardi, cioè circa 6000 anni fa. L'uso del rame favorì il fiorire di grandi civiltà, come ad esempio quella Etrusca in Italia centrale, che si sviluppò rapidamente e si arricchì grazie appunto allo sfruttamento delle miniere di rame. La produzione e il commercio favorirono i contatti tra civiltà diverse. I Greci e i Fenici si spinsero verso l'Italia per barattare questo raffinato metallo con i loro manufatti e tali scambi favorirono l'arricchimento culturale e materiale delle popolazioni italiane. Circa 500 anni fa, il rame rientrò nella produzione di utensili da cucina, grazie alla sua elevata capacità di trasmissione del calore. Tuttavia la

Il paiolo di rame decorato con colori ad olio



Il paiolo di rame prima e dopo la pulizia

gente comune possedeva oggetti in terracotta e solo in pochi potevano permettersi gli utensili in rame. Vasi, pentole e altri oggetti in rame divennero un simbolo di benessere delle antiche aristocrazie. Con il crescere dell'esperienza anche la forma delle pentole si differenziò da una regione

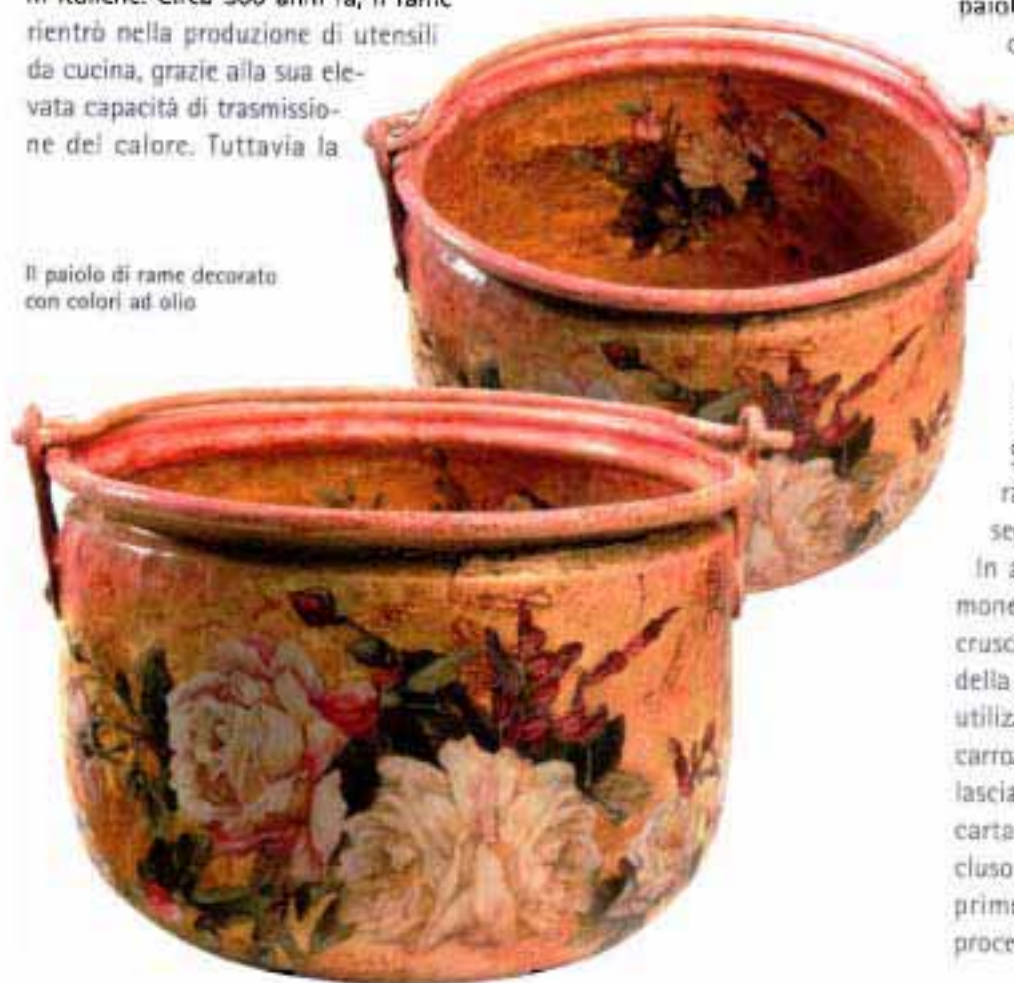
all'altra, seguendo il diversificarsi delle molteplici e tipiche cucine regionali italiane.

Per la realizzazione di decorazioni a découpage potrete utilizzare come supporti imbusti, scaldalatte, padelle, paioli, pentole e brocche.

Prima di essere decorato, il mio paiolo si presentava molto sporco, con accumuli di grasso nelle parti concave della superficie e con un profondo taglio appena sotto la bordura superiore.

Per pulirlo ho sciolto 2 manciate di sale in 2 tazze di aceto bianco, ho strofinato con uno straccio o con una spugna poco abrasiva, ho risciacquato con acqua tiepida e asciugato. Sulle parti verdastre (l'ossido di rame) ho fregato l'oggetto con segatura e uno straccio di cotone.

In alternativa si possono usare: limone e sale, limone e farina gialla, crusca, pomodoro o la parte interna della buccia del kiwi. Per il taglio ho utilizzato uno stucco per metalli da carrozziere, da applicare con le mani, lasciare asciugare e carteggiare con carta vetrata fine. A restauro concluso ho steso sull'oggetto 2 mani di primer per metalli all'alcool e ho proceduto con la decorazione.





Tutte le indicazioni per riportare a nuova vita vecchi oggetti in rame,ottone,smalto e alluminio.

Dopo un'accurata pulizia,specifica per ogni singolo metallo,pentole,paioli e vasellame vengono decorati a dècoupage con svariate tecniche.